



Disoccupazione statistica e disoccupazione reale. Quale il dato?

Diversi criteri di calcolo e scenari interpretativi del mercato del lavoro

alla luce della recente pubblicazione (luglio 2017) del Rapporto Istat "occupati e disoccupati"
e dello studio della Fondazione Giuseppe Di Vittorio "disoccupazione dopo la grande crisi" (giugno 2017).

È di questi giorni la diffusione sui media degli ultimi dati sul mercato del lavoro da parte di Istat (dati provvisori riferiti a giugno 2017 e dettagliatamente esposti nel Rapporto Istat "occupati e disoccupati" – pubblicato a luglio 2017) che riferiscono:

- **Un calo del tasso di disoccupazione nazionale all'11,1% (11,7% era l'ultimo dato riferito al 2016).** La diminuzione della disoccupazione interessa uomini e donne ed è distribuita tra tutte le classi di età ad eccezione degli ultracinquantenni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile è sceso (-1,1 punti), attestandosi al 35,4%. **Nel trimestre aprile-giugno il calo complessivo dei disoccupati (-3,9%) equivale a -115 mila unità;**
- **Un record di occupazione femminile (48,8%) mai così alta dal 1977 e di riflesso un aumento del tasso di occupazione al 57,8% (variazione riconducibile esclusivamente a contratti a termine);**
- **La stima degli inattivi tra i 15 e i 64 anni a giugno sale dello 0,1% (+12 mila),** sintesi di un aumento tra gli uomini e un calo tra le donne. L'inattività risulta in calo tra i 15-24enni e i 35-49enni e in crescita nelle restanti classi di età. Il tasso di inattività è pari al 34,9% (+50 mila nel trimestre aprile-giugno).

Nella tabella n.1 i dati sulla disoccupazione nell'ultimo quinquennio, su base nazionale e per il Veneto:

Tabella n.1 - Tasso di disoccupazione e Tasso di disoccupazione giovanile Italia- Veneto

Indicatore	Territorio	Modalità	2012	2013	2014	2015	2016
Tasso di disoccupazione	Italia	Femmine	11,8	13,1	13,8	12,7	12,8
		Maschi	9,8	11,5	11,9	11,3	10,9
		Totale	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7
	Veneto	Femmine	7,7	9,6	9,8	8,8	8,3
		Maschi	5,5	6,1	5,7	5,8	5,6
		Totale	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8
Tasso di disoccupazione giovanile	Italia	Femmine	37,6	41,5	44,7	42,6	39,6
		Maschi	33,7	39,0	41,3	38,8	36,5
		Totale	35,3	40,0	42,7	40,3	37,8
	Veneto	Femmine	27,3	31,2	35,5	31,8	19,1
		Maschi	20,8	21,3	21,1	19,0	18,5
		Totale	23,3	25,7	27,6	24,7	18,7

La disoccupazione in Veneto scende (grafico n.1) dal 2015 più della media nazionale e il trend appare più marcato per la componente femminile. Il grafico n.2 riporta, da fonte Istat, i trend nazionali dei tassi di occupazione e disoccupazione per il periodo 2011-giugno 2017.

Grafico n. 1 – Trend tasso disoccupazione Italia/Veneto 2012-2016

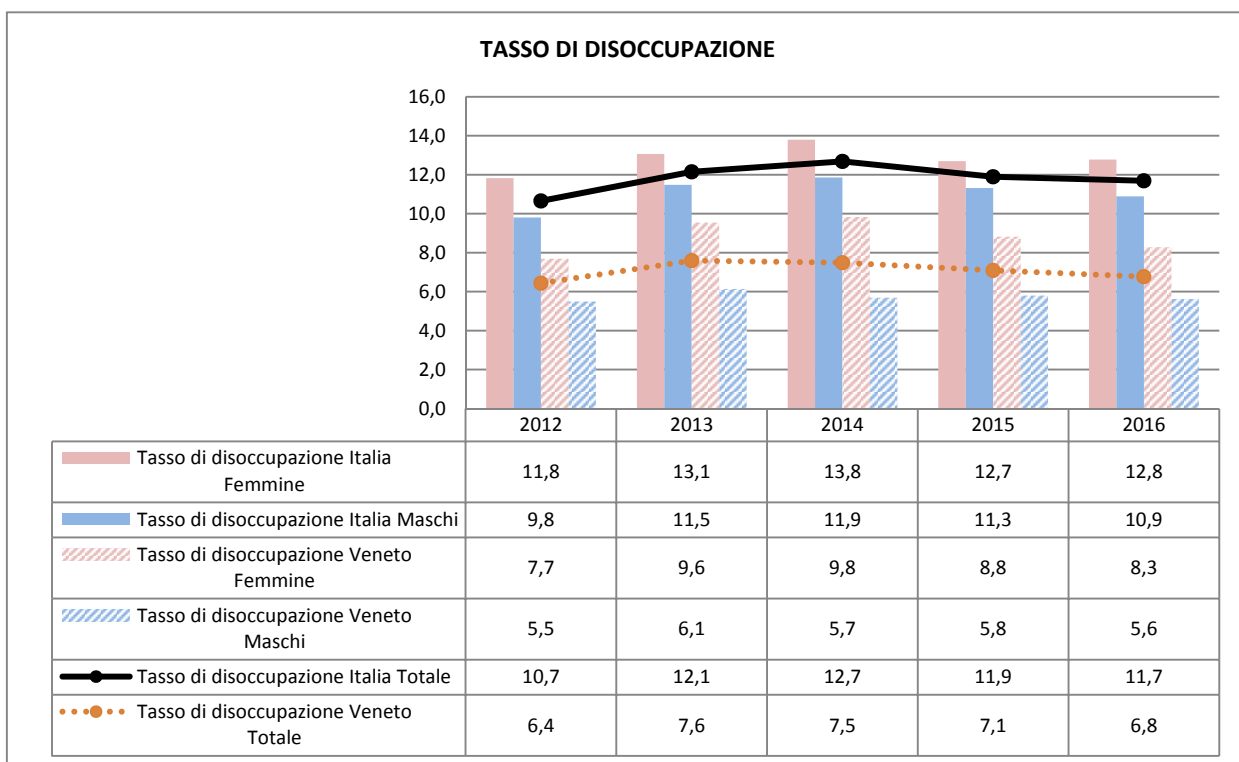
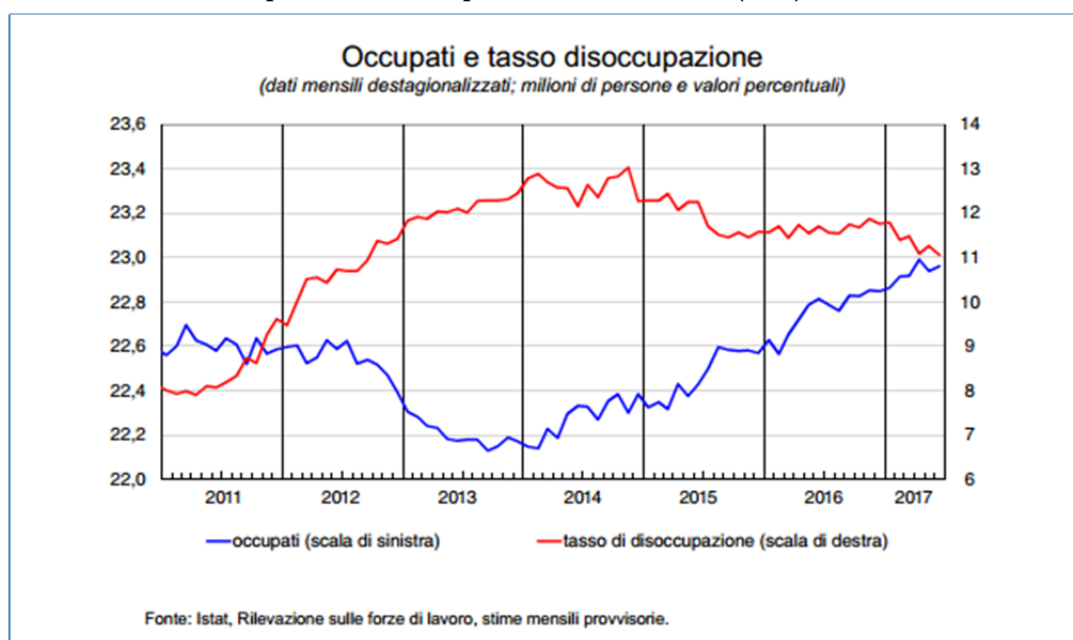


Grafico n. 2– Trend tassi occupazione/ disoccupazione Italia 2011-2017 (Istat)



SAGITTA
SARI - Studi e ricerche

Banca d'Italia – Eurosystema – economia in breve. N.124 Agosto 2017

Il **tasso di disoccupazione di lunga durata** (persone in cerca di occupazione da almeno 12 mesi/totale disoccupati) e il **tasso di mancata partecipazione** (che misura disoccupati e inattivi sulle forze lavoro), indicati nella tabella a seguire, **sono in diminuzione nel 2016**, ad eccezione dei disoccupati di lunga durata (maschi) per il Veneto.

Tabella n.3 - Tasso di mancata partecipazione e disoccupazione di lunga durata Italia/Veneto

Indicatore	Territorio	Modalità	2012	2013	2014	2015	2016
Tasso di mancata partecipazione	Italia	Femmine	24,8	26,0	27,3	26,8	25,9
		Maschi	16,2	18,3	19,3	19,0	18,2
		Totale	20,0	21,7	22,9	22,5	21,6
	Veneto	Femmine	14,3	16,5	16,7	16,4	15,1
		Maschi	7,7	8,9	8,8	9,3	8,6
		Totale	10,6	12,2	12,3	12,4	11,4
Disoccupati di lunga durata	Italia	Femmine	54,2	56,5	62,1	58,0	57,7
		Maschi	51,2	56,2	59,6	58,1	57,1
		Totale	52,6	56,4	60,7	58,1	57,3
	Veneto	Femmine	40,3	48,6	57,2	50,2	48,0
		Maschi	36,9	51,3	47,5	50,0	52,1
		Totale	38,7	49,8	53,0	50,1	50,0

Con questi dati, lo Studio della Fondazione Giuseppe Di Vittorio (anche su comparazioni con analisi BCE) propone la rappresentazione di tre scenari diversi relativi al tasso di disoccupazione:

SCENARIO 1 – tasso disoccupazione “allargata” = tasso disoccupazione Istat + FLPA

Se si sommasse al tasso di disoccupazione anche la componente delle *forze di lavoro potenziali aggiuntive FLPA* (coloro che non cercano lavoro) **si otterrebbe un tasso di disoccupazione allargata**, il cui valore è stimato nel 2016 pari a 14,6% per i Paesi dell'area euro (4,3 punti sopra il tasso ufficiale) e **uguale a 21,8% per l'Italia (circa 10 punti sopra il tasso ufficiale)**. Nel nostro paese le FLPA (dato 2016) ammontano a poco meno di 3 milioni e 500mila unità.

SCENARIO 2 - tasso disoccupazione “allargata” = tasso disoccupazione Istat + FLPA + sottoccupati part-time

Se alla risultanza fornita dallo scenario 1) venissero ulteriormente aggiunti i *sottoccupati part-time* (lavoratori con contratto a riduzione oraria), si otterrebbe un tasso di disoccupazione che nel 2016 è stimato uguale al 17,6% per la zona euro e **pari al 23,8% per l'Italia (più del doppio del tasso ufficiale di disoccupazione)**. Il bacino complessivo di lavoro potenziale aggiuntivo (FLPA + sottoccupati) è di oltre 4 milioni di persone.

SCENARIO 3 – tasso disoccupazione “allargata” = tasso disoccupazione Istat + FLPA (coloro che non cercano lavoro + coloro in cerca di occupazione)

Una ulteriore valutazione della dimensione del fenomeno in Italia (dati 2016) può essere ottenuta usando anche l’informazione relativa alla *condizione percepita* (ISTAT), contando all’interno delle FLPA quanti dichiarano di sentirsi in cerca di occupazione. Sulla base di questo criterio **la Fondazione Giuseppe Di Vittorio ha stimato nel 2016 poco meno di 5 milioni e 200 mila disoccupati** (oltre 2 milioni di persone in più rispetto al dato ufficiale) e **un tasso di disoccupazione nazionale potenziale pari al 18,5%**.

Infine i NEET (not [engaged] in education, employment or training), che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in nessuna attività. Sono gli individui che si definiscono disoccupati, in realtà non cercano attivamente un lavoro e dovrebbero essere non partecipanti alla forza lavoro. Altri vorrebbero un lavoro ma, dopo molte ricerche infruttuose, hanno smesso di cercarlo. **Questi «lavoratori scoraggiati» non sono contemplati nei tre scenari.**

Quale delle tre stime si voglia prendere a riferimento per misurare la disoccupazione effettiva in Italia (**23,8%, 21,8%, 18,5%**) il valore è molto più alto rispetto al dato ufficiale - sottolinea il presidente della Fondazione Giuseppe Di Vittorio Fulvio Fammoni - e conferma quindi che nell’inattività si cela una quota importante di disoccupazione che le statistiche tradizionali non catturano.

Fonti

- Rapporto Istat “occupati e disoccupati” – giugno 2017
https://www.istat.it/it/files/2017/07/CS_Occupati-e-disoccupati_giugno_2017.pdf?title=Occupati+e+disoccupati+%28mensili%29+-+31%2Flug%2F2017+-+Testo+integrale+e+nota+mettologica.pdf
- Studio Fondazione Vittorio
<https://www.fondazionevittorio.it/it/disoccupazione-dopo-grande-crisi>